

Egysì Signor Professore.

Ho ricevuto il 22 Del cor. m. l'opuscolo che lei
accennò alla Flora Veneta, e con esso altri due opuscoli
da lei pure compilati, e per questo appunto a me di
benvenuto carissimi.

Non so in quali termini esprimere la mia gratitudine,
né ho frasi che valgano per adeguatamente ringraziarla
e per la sollecitudine che senti per me, e delle memo-
rie che tuttora mi conserva.

Saro liettissimo quando lei mi offra occasione
da poter concambiare per quanto valgono le mie forze, a
tante attenzioni a tante gentilezze, e i due opus-
coli di cui lei vuole ora si gentilmente donarmi
mi incoraggiano a far ogni sforzo, per progredire in
tale scientifica occupazione.

Le rinnovo frattanto i miei dovuti ringraziamenti,
e coll'assicurazione che non verranno mai meno in me
i sensi di affetto, di vera riconoscenza, mi prego
di esserle sempre
Di Lei

Venezia 27 Maggio 1872.

Devot. Servitor di Maria
Imbortini.